La grave crisi ad una svolta decisiva

Salvi i cantieri di Pietra Un socio e nuovi capitali

La notizia in un telegramma dell'on. Andreotti al presidente della Provincia di Savona - L'armatore genovese Lolli Ghetti entrerebbe in società con il comm. Rebolino, titolare dell'azienda con un apporto di capitale pari al 20 per cento - La "Gepi" ha rilevato positive possibilità di intervento (la richiesta è di circa un miliardo)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 maggio.

Per la società «Cantieri navali di Pietra Ligure» è stato trovato un nuovo azionista. Ne ha dato notizia, al presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, l'ingegner Mario Siccardi, il presidente del consiglio dei ministri, onorevole Giulio Andreotti. Schiarita, quindi, per l'importante azienda pietrese, presieduta dal ragionier Silvio Rebolino, il cui avvenire, sino ad ieri, si presentava particolarmente incerto per difficoltà di carattere finanziario. Questo il testo della lettera dell'onorevole Andreotti: «Caro presidente, posso assicurarti che mi sto adoperando a favore dei cantieri navali. Si è potuto assicurare un nuovo socio per il 20 per cento. Altri passi penso possano essere rapidamente compiuti onde risolvere la questione che sta a cuore a voi ed anche a me. Cordiali saluti».

Per quanto riguarda l'identità del nuovo socio si fa il nome dell'armatore genovese Lolli Ghetti che è stato interpellato come esperto del settore dalla «Gestione e partecipazioni industriali» (Gepi), società alla quale il ragionier Rebolino si è rivolto per ottenere finanziamenti. Inoltre lo stesso Lolli Ghetti non ha nascosto, nei giorni scorsi, la possibilità di un suo diretto intervento. *«Io sono convinto — ha dichiarato — di dover fare qualcosa come cittadino italiano che vive ed opera in questa comunità. Nessuno deve solo pensare ad avere dalla comunità e rifiutarsi di dare. Se ci saranno le condizioni e le opportunità, non escludo un mio intervento. Staremo a vedere».* Evidentemente la situazione è positivamente maturata ponendo l'onorevole Andreotti in condizione di darne comunicazione alle autorità savonesi.

C'è inoltre da registrare la conclusione dell'indagine conoscitiva sulla situazione del cantiere di Pietra Ligure e delle officine navali di Genova, svolta da funzionari della «Gepi». Questi ultimi, durante un sopralluogo a Pietra, avrebbero espresso giudizi positivi sulla capacità delle maestranze e sulle condizioni dei cantieri. Considerando tali nuovi fatti si ritiene quindi imminente una decisione della «Gepi» in merito alle richieste avanzate dal ragionier Rebolino, che nella sua lettera a tale società così aveva riassunto la situazione:

1) «Carico di lavoro — si presenta assai importante quantitativamente; esso inoltre è rappresentato da ordini acquisiti a prezzi variabili e intrinsecamente remunerativi e dunque con la ragionevole previsione di lavoro da eseguire in utile;

2) «Situazione finanziaria — fatta salva la struttura patrimoniale dell'impresa, assolutamente intatta, l'accumulo dei disavanzi di gestione ha creato una perdurante tensione nella liquidità della società la quale ragionevolmente non prevede la possibilità di condurre a termine le commesse acquisite con le uniche sue forze. Commesse acquisite anche perché la lunga trattativa di revisione dei prezzi con i clienti precedenti e le conseguenti minacce (del resto in parte effettuate) di rescissioni contrattuali, avrebbero lasciato il cantiere privo di lavoro;

3) «Deriva una scelta che riguarda la struttura stessa dell'impresa, la composizione della sua proprietà, la ristrutturazione delle sue dirigenze, la forza finanziaria della sua presenza sui mercati, la credibilità verso fornitori, banche e, cosa di grande importanza, verso i suoi dipendenti».

In sostanza Rebolino ha chiesto alla Gepi un intervento in conto capitale di circa un miliardo ed un eventuale finanziamento di due miliardi volto al reperimento dell'equilibrio economico aziendale. Come noto all'attività del cantiere sono interessati, direttamente o indirettamente, oltre mille lavoratori.

Nicolò Siri

Giacomo Lolli Ghetti

Medaglia d'oro ai militi della "Croce Bianca"

Spotorno, 5 maggio.

(o. l.) La «Croce Bianca» di Spotorno festeggia domani il suo sesto anno di attività con l'annuale festa dei soci, durante la quale saranno premiati i militi che maggiormente si sono distinti al servizio dell'istituzione.

Come di consueto interverranno alla manifestazione le associazioni consorelle provenienti da ogni parte d'Italia. Alla benemerita associazione aderiscono oltre duecento soci e una cinquantina di militi volontari; dalla prima autoambulanza, in dotazione nel 1967, si è passati a tre, ottimamente attrezzate; sono stati potenziati i servizi di pronto soccorso, in funzione per tutte le 24 ore.

Ecco l'elenco dei militi che riceveranno le medaglie d'oro di primo grado per i servizi prestati: Walter De Grossi, Giuliano Manfredini, Stefano Peluffo, Jago Venturini, Giancarlo Bozzetti, Luciano Ghigliotti, Angelo Tergimino, Sergio Lavagna, Giovanni Battista Peluffo, Aldo Lavorato.

Arrestato un commerciante per traffico di preziosi

Savona, 5 maggio.

(n. s.) Un commerciante savonese, Mario Redanti, 40 anni, è stato arrestato da agenti della squadra mobile e rinchiuso nelle carceri di Sant'Agostino: la polizia è giunta a lui, indagando su un traffico di preziosi rubati che potrebbe rivelarsi di portata non indifferente.

Mario Redanti, che abita ad Albissola Superiore in via Gualfo 30, è contitolare del «bar Principe» di piazza Saffi, a Savona, e dello stabilimento balneare «Sant'Antonio» di Albissola Marina. L'accusa è di ricettazione di preziosi. Nei confronti di altri due uomini, starebbero per essere presi provvedimenti da parte della magistratura. Sull'operazione la polizia mantiene un rigoroso riserbo.

Portuali a convegno

A Savona - I rappresentanti sindacali hanno esaminato i problemi della categoria - Il massimo peso da portare a spalla: 50 kg

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 maggio.

(n. s.) Su iniziativa della compagnia portuale «Pippo Rebagliati» e delle organizzazioni sindacali provinciali di categoria, si è tenuto a Savona, presso la sede dell'Ente autonomo del porto, un convegno delle compagnie portuali dell'Alto Tirreno e dell'Alto Adriatico, con l'adesione delle federazioni nazionali Filp-Cgil, Filp-Cisl, Uiltatep-Uil, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei porti di Imperia, Savona, Genova, Livorno, Ancona, Ravenna, Venezia e Trieste.

Il convegno che aveva come tema di discussione i problemi inerenti lo stivaggio delle saccherie, i metodi di sbarco, i riflessi negativi sul fisico dei lavoratori e la ricerca di una comune linea per il superamento dell'attuale situazione del trasporto a spalle di merci insaccate, ha allargato il dibattito alle condizioni generali dell'ambiente di lavoro nel porto, e dell'antinfortunistica e alla salvaguardia della salute del lavoratore.

Sull'aspetto specifico delle operazioni portuali riguardanti la merce trasportata a spalle, si è convenuto di sollecitare l'applicazione delle norme contenute nella convenzione internazionale del lavoro, con le quali si precisa che il lavoratore non può portare a spalle pesi superiori al 50 chilogrammi. Pertanto il convegno ha impegnato le organizzazioni sindacali nazionali a chiedere agli organismi interessati l'applicazione di tale convenzione.

Si temono contraccolpi negativi per il turismo

Albergatori in allarme: nessuno quest'anno vuole pulire il mare

La Camera di commercio di Savona, che ha creato il servizio di imbarcazioni "scopamare", vuole ora liberarsene: ma nessun ente intende assumersi l'onere di continuare l'operazione - Una rapida "carrellata" di opinioni (Azienda di soggiorno, Ente turismo, Sindaco, Prefetto, titolari d'alberghi) sul problema

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 maggio.

Dopo aver tanto parlato dell'operazione «mare pulito» la Riviera rischia, quest'estate, di non vedere all'opera la sua flottiglia di «scopamare» che se anche non risolvono il problema almeno «psicologicamente» sono ritenute utili.

La Camera di commercio, promotrice e praticamente finanziatrice dell'iniziativa, sembra decisa a rimettere nelle mani di altri la responsabilità e l'onere del servizio.

Ma a chi affidarle? Chi incaricare dell'organizzazione del servizio? A chi la responsabilità della loro gestione economica?

La Camera di commercio afferma: *«Noi abbiamo fatto più del nostro dovere andando al di là dei nostri compiti d'istituto; pertanto si assuma la responsabilità delle "scopamare" chi ha diretto interesse a mantenere il mare in condizioni turisticamente accettabili».* L'offerta quindi è fatta, anzitutto, alle aziende di soggiorno, ai comuni, agli albergatori. Ma nessuno, sino a questo momento, si è fatto avanti. Anzi le aziende di soggiorno hanno già decisamente respinto la donazione (*«Siamo disposti a cedere gratuitamente le barche* — ha detto la Camera di commercio — *ed anche a dare il contributo di un milione per natante»*).

«Gli enti turistici periferici — dice Giancarlo Garassino, presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio — *non sono assolutamente in grado di gestire il servizio. Non hanno né mezzi né personale. Ma, a parte queste considerazioni, dobbiamo anche tener presente che i canoni demaniali per l'occupazione delle spiagge vanno allo Stato ed alla Regione, e che la giurisdizione sulle acque e sugli arenili è della capitaneria di porto. Quindi siano gli organismi statali o anche la Regione ad assumersi l'onere dell'operazione "mare pulito". Che la Camera di commercio lasci ad altri tale servizio può anche essere giusto, ma non può pretendere che esso venga assunto dalle aziende di soggiorno».*

Per l'Ente provinciale per il turismo il problema sinora non esiste in quanto *«la Camera di commercio non ha ancora ufficialmente comunicato nulla».* Comunque il presidente dell'Ept, dottor Giovanni Bono, è dell'opinione che il servizio non solo non deve essere abbandonato ma anzi deve essere potenziato e migliorato. Dello stesso avviso sono gli albergatori. *«Noi* — ammette il presidente dell'Unione provinciale, Carlo Buccelli — *forse siamo i meno indicati a parlare perché, nonostante le promesse, non abbiamo mai ottenuto un soldo per l'operazione "mare pulito" anche se indirettamente abbiamo dato sostanziosi contributi extra alle aziende di soggiorno. Comunque, anche se nella categoria c'è dello scetticismo sull'utilità delle scopamare, è auspicabile che la Camera di commercio ritorni sulla sua decisione in quanto, anche dal solo punto di vista "psicologico" la presenza di tali imbarcazioni può essere utile allo sviluppo del nostro turismo».*

Anche le amministrazioni comunali, in genere, affermano di non essere in grado, per il momento, di pronunciarsi. *«Non siamo stati ancora investiti della questione* — dice Giovanni Domenico Marenco, sindaco di Albissola Superiore — *e quindi non possiamo dire nulla».*

Chiara, invece, la posizione del comune di Savona che non ha mai nascosto di non credere assolutamente sulla utilità delle «barchette».

«Esse — afferma Giuseppe Rebuffello, vice sindaco — *non risolvono affatto il problema, anzi servono a nasconderlo. Sono un paravento. Non c'è dubbio, infatti, che la questione inquinamento va affrontata in ben altro modo e cioè, come sta facendo il comune di Savona, con la completa sistemazione delle fognature e con la installazione di impianti di depurazione. La nostra opinione è che non si tratta di una iniziativa da sostenere».*

Non resta che la Prefettura: *«Terremo prossimamente una riunione su questo problema* — assicura il prefetto dottor Aldo Franciotta — *e vedremo in quella occasione cosa si può fare per evitare che il servizio venga a cessare».*

n. s.

Savona. Le barche «scopamare» alla banchina. Quest'anno non saranno utilizzate?

Marito e moglie in pretura per una legnaia abusiva

Millesimo, 5 maggio.

(b. b.) Una casalinga di Rocca Vignale è stata assolta per insufficienza di prove dal pretore di Cairo Montenotte dall'accusa di oltraggio e minacce nei confronti del proprio sindaco.

Protagonisti dell'episodio, che ha portato sul banco degli imputati Giovanna Emilia Cavallero, 40 anni, residente a Rocca Vignale, sono il marito di questa, Alberto Zinola, ed il vigile Luigi Levratto.

In occasione della festa patronale del paese, il sindaco Ennio Gandolfo invitava Alberto Zinola a rimuovere dal piazzale antistante la propria abitazione una catasta di legna. Caduto nel vuoto l'invito, tramite il vigile Levratto il sindaco notificava ad Alberto Zinola un'ordinanza con la quale gli faceva obbligo di ottemperare al precedente invito.

Il fatto, secondo l'accusa, provocava una violenta reazione da parte della Cavallero, la quale avrebbe pronunciato frasi oltraggiose nei confronti del sindaco e l'avrebbe gravemente minacciato.

La misura adottata ieri dal Provveditore di Imperia

Sospensione al professore di Sanremo accusato di molestare le proprie allieve

La procura della Repubblica ha inviato all'insegnante una comunicazione giudiziaria, invitandolo a nominarsi un difensore - L'interessato sostiene che è "tutta una invenzione" - Il procedimento si è iniziato per le indagini del padre di un'alunna che ha raccolto testimonianze

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 maggio.

L'insegnante di dattilografia dell'istituto tecnico commerciale «Cristoforo Colombo» di Sanremo, Paolo Rolando, 58 anni, via Pietro Agosti 9, si trova al centro di una scabrosa vicenda. Alcune alunne l'hanno denunciato perché avrebbe «le mani troppo lunghe». Avrebbe tentato, più volte, di abbracciare e baciare le ragazzine. Del caso si sta interessando la Procura della Repubblica che ha inviato all'insegnante una comunicazione giudiziaria con l'invito a nominarsi un difensore. Le accuse che gli vengono mosse sono di atti di libidine violenta ed atti osceni. Il provveditore agli studi di Imperia, adottando la «sospensione cautelare», ha esonerato il professor Rolando sino a quando *«non sarà stata fatta piena luce sulla delicata vicenda».*

L'insegnante di dattilografia — celibe, alto, tipo atletico, un po' stempiato, vive da solo in un appartamento moderno — stamane è scomparso. A scuola nessuno l'ha visto. Il preside del «Cristoforo Colombo», professor Maccario, non ha nascosto la sua perplessità sulle accuse. *«Personalmente* — ha dichiarato — *non ho mai avuto dubbi sulla integrità morale e sulla serietà professionale del Rolando. Lo conosco da vecchia data ed è sempre stato un buon educatore e un bravo insegnante».*

All'interno dell'istituto si sono formate due correnti: quella del corpo insegnante, favorevole, senza riserve, al collega sotto accusa e quella degli studenti, solidali con le compagne che avrebbero avuto il coraggio di ribellarsi ad un sopruso.

Il «caso» è stato aperto dal padre di una studentessa di 14 anni, iscritta alla seconda A, il ragionier Augusto Andreini, 41 anni, presidente provinciale dell'Ordine dei commercialisti di Imperia. Circa 40 giorni fa, il ragionier Andreini si recò dal preside Maccario chiedendo, senza scandali, l'allontanamento dell'insegnante di dattilografia. *«Mia figlia* — disse il professionista — *oggi è tornata a casa in lacrime. Ha raccontato che il professor Rolando l'ha fermata per le scale della scuola tentando di baciarla sulla bocca. Il fatto si sarebbe ripetuto già altre volte. Non è possibile permettere che i nostri figli siano educati da maniaci sessuali».* Venne fatta un'indagine dal preside, ma il professor Rolando respinse ogni accusa.

Il ragionier Andreini, per raccogliere altre prove contro il professor Rolando, ha interpellato, in questo frattempo, numerose amiche della figlia. Avrebbe così appreso che molte ragazze sarebbero state «molestate» dall'insegnante. Il professionista ha trascritto i racconti delle studentesse su un quaderno, facendoli firmare anche dai loro genitori. Sfogliando il *dossier* si leggono frasi come queste: *«Spesso, quando mi sedevo, il professor Rolando era dietro di me e metteva la sua mano sulla sedia»,* Gisella G., 15 anni; *«Parecchie volte l'insegnante ha tentato di abbracciarmi e accarezzarmi»,* Maria A., 14 anni; *«Un giorno il professore mi disse che se avessi detto qualcosa ai miei genitori ci saremmo rivisti a settembre»,* Carla F., 14 anni.

I difensori del Rolando, avvocati Viale e Sottocasa, di Sanremo, hanno dichiarato: *«Per il momento possiamo solo dire che il nostro cliente respinge in blocco tutte le accuse».*

r. b.

Ripeterà Rischiatutto la campionessa di Celle Ligure

Servizio a pag. 5

Manca da casa da 3 giorni

E' scomparsa a Imperia una ragazza di 15 anni

Imperia, 5 maggio.

(b. o.) Le autorità di Imperia sono state messe in allarme per la scomparsa da tre giorni di una ragazza di quindici anni, Bruna Garibaldi, da Cosio di Arroscia.

La giovane era stata inviata dai genitori a Torino, presso parenti, per proseguire i propri studi: sono stati proprio questi parenti che hanno segnalato la scomparsa della giovane, della quale non si sono ancora avute tracce. I genitori, che gestiscono a Cosio un piccolo albergo, sono disperati: esclusa l'ipotesi di un rapimento a scopo di riscatto, la ipotesi più probabile è che la ragazza si sia allontanata volontariamente; non si riesce però a capire per quale motivo.

Le ricerche sono state estese dal Piemonte alla Liguria dove la giovane, se si è allontanata volontariamente, potrebbe essere diretta, per non stare troppo lontana dalla famiglia.

IMPERIA — La «Giornata del donatore di sangue» sarà celebrata oggi con diverse cerimonie: alle 10,30, nel teatro Cavour, dopo il discorso ufficiale del professor Alberto Mastromonaco, della Cri di Roma.

Gli scissionisti decisi ad andare in fondo?

Arma: già raccolte oltre 3500 firme per ottenere l'autonomia da Taggia

Si è frattanto costituito un comitato per portare un'intesa fra le parti

(Nostro servizio particolare)
Taggia, 5 maggio.

(r. b.) A Taggia continua la campagna per la scissione varata dal gruppo indipendente di Arma. Per la divisione del comune in due centri ben distinti, con amministrazioni separate, sono già state raccolte oltre 3500 firme. Da quasi un anno e mezzo a Palazzo Soleri, è impossibile amministrare per le continue crisi. Il disagio tra la popolazione è notevole, soprattutto perché non si riesce ad intravvedere la giusta soluzione di questo assurdo «braccio di ferro» tra partiti politici da una parte e gruppo autonomista dall'altra.

Nel tentativo di sbloccare la delicata situazione, che minaccia l'intera economia della zona, è sorto ad Arma, per iniziativa dell'ingegner Colombo Bianchi e del ragionier Aldo Fognini, un «comitato d'intesa» con l'intento specifico di sondare le posizioni in contrasto e definire la vertenza nell'interesse comune dei centri di Arma e di Taggia.

Al comitato hanno aderito esponenti qualificati di tutti i settori produttivi del comune. Tra questi gli ingegneri Revelli e Emanuelli, il professor Rebaudo, il dottor Orsi, il geometra Rolieri, gli esponenti Rodini, Tecco, Matiussi e Bona.

Ieri sera al grattacielo «Vittoria» il gruppo dei «pacifisti» ha dato inizio ad incontri bilaterali. Il primo colloquio si è avuto con il sindaco di Taggia, dottor Romeo Panizzi, che criticando l'iniziativa autonomista e ribadendo la scarsità di prospettive future per Arma, dovuta soprattutto alla scarsità di territorio, ha dichiarato la sua completa disponibilità al dialogo con i scissionisti a patto che rinuncino alla divisione del comune.

Nei prossimi giorni il «comitato d'intesa» si incontrerà con il leader degli autonomisti, il ragionier Nino Cozzi.

Ciclomotorista travolge una donna e poi fugge

Bordighera, 5 maggio.

(L. I.) Una donna di cinquantadue anni, Lola Nardizi, abitante a Genova in via Montello 35, mentre stava passeggiando accompagnata dal marito, Francesco Tavano, e dalla figlia Susanna, è stata travolta e ferita da un ciclomotore condotto da un ragazzo, che si è poi dato alla fuga.

L'incidente, avvenuto al[illegible]ata all'incrocio di via Pieve con via Cavour, è stato causato dall'eccessiva velocità del motorino, proveniente da Capo Sant'Ampelio, è sbandato sulla sinistra nell'abbordare la curva presso la Fontana delle Tre Sirene. Percorse alcune centinaia di metri contromano, il guidatore del motociclo, per evitare lo scontro frontale con un furgoncino che stava sopraggiungendo dall'opposta direzione, ha tentato improvvisamente di svoltare a sinistra

Dai carabinieri, insieme con altre due persone

Ufficiale giudiziario (introvabile) denunciato a Varazze per truffa

Nei suoi confronti l'imputazione è di concorso nel reato - Ha 44 anni

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 5 maggio.

(s. ch.) I carabinieri sono venuti a capo di una truffa ai danni di un macellaio di Varazze, Gianni Zunino, 32 anni, con negozio in via Campana, denunciando a piede libero tre persone: Ludovico Tucci, 44 anni, ufficiale giudiziario presso la pretura di Milano; Giulio Fiorentini, 44 anni, di Roma, attualmente irreperibile; Mario Tarantini, 35 anni, commercialista, abitante a Savona, in via Marenco 4/7.

I fatti risalgono al maggio del 1971. Lo Zunino si rivolse a Ludovico Tucci, allora aiuto ufficiale giudiziario presso la pretura di Varazze, affinché gli presentasse un commesso da assumere nella propria macelleria. *«Mi devo allontanare spesso da Varazze* — disse Zunino — *ed ho bisogno di una persona fidata che curi il negozio».*

A quanto risulta dagli accertamenti dei carabinieri, il Tucci avrebbe convinto lo Zunino a rinunciare al commesso per prendersi un socio, e gli avrebbe fatto conoscere Giulio Fiorentino, garantendo che lo conosceva come persona fidata.

Per la comproprietà della macelleria, Fiorentini avrebbe dovuto versare quasi due milioni e mezzo di lire; ma, al momento di firmare il relativo atto davanti al commercialista Mario Tarantini, avrebbe detto di non poter disporre subito della somma. Zunino fu convinto ugualmente a firmare l'atto, ed il Fiorentini entrò come socio nella macelleria. Furono inutili tutti i tentativi di Gianni Zunino per avere la somma pattuita, e quindi il macellaio, che afferma di essersi rivolto inutilmente anche al commercialista savonese, incaricò un legale di tutelare i suoi interessi. I laboriosi accertamenti dei carabinieri hanno infine portato alla denuncia delle tre persone: Giulio Fiorentini per truffa aggravata; Ludovico Tucci per concorso nello stesso reato; Mario Tarantini per falso in atto privato.

Arrestato un fabbro per furto di un borsello

Bordighera, 5 maggio.

(l. l.) Stamane all'alba, una pattuglia di carabinieri ha arrestato per furto il trentacinquenne Marino Flaminii Minuto, un fabbro residente a Roma, in Borgo Alessandrini 370.

L'uomo è accusato di aver rubato, poco prima, un borsello, contenente denaro e documenti, da un'auto in sosta a Capo Pino di Ospedaletti. A scorgerlo, di lontano, mentre armeggiava attorno alla vettura è stato lo stesso proprietario dell'auto, il commerciante Bruno Gallo, 38 anni, abitante a Bordighera in via Lazzaro 8, che ha avvertito una «Giulia» dei carabinieri in servizio di perlustrazione.

FARMACIE

GENOVA — Centro: Pedrini, via XX Settembre 61 r.; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41 r.; Cappuccini, piazza Portello 13 r.; Dei Mariani, via Cangelo Il Cuna 31 r.; N. S. della Provvidenza, piazza Carnaia 8 r.; Cannobio, piana Sant'Andrea 17 r. - Principe: [illegible] ... [illegible]

Taccuino del lettore

[illegible]

MERCATI

[illegible]

NOTIZIE IN BREVE

Oggi, a Sanremo, in concomitanza con la gara di motocross verrà eletta, [illegible] «La Modellaria» e la «mascotte di Radio Montecarlo».

Domani, a Savona, nella Sala Garze [illegible] dei Mille, il professor Fausto Montanari, ordinario di letteratura italiana all'università di Genova, parlerà sul tema: «Il senso del mistero nell'opera di Pirandello».

A Varazze presso la Galleria d'arte del [illegible] Margherita espone Giovanni [illegible]

Fiere e mercati oggi a: [illegible] Mare.

I rapporti fra la Riviera e la Costa Azzurra

Mentone: riunita la Consulta per i problemi "frontalieri,,

Hanno presieduto i lavori il senatore Zaccari e il sindaco francese Palmero - Le condizioni dei lavoratori italiani oltre confine; la fornitura di acqua dal Roja; la Cuneo-Nizza e la statale del Tenda, argomenti di discussione - I motivi di collaborazione fra le popolazioni di confine e le divergenze ancora esistenti - Sarà soppresso l'ufficio consolare italiano a Mentone?

(Nostro servizio particolare) Mentone, 5 maggio.

Con la partecipazione di sindaci e consiglieri provinciali di Imperia, Cuneo e del dipartimento delle Alpi marittime, stamane si è tenuta a Mentone una riunione della consulta italo-francese sui problemi delle città di confine. I lavori sono stati presieduti dal sindaco di Mentone e presidente del consiglio generale del dipartimento delle Alpi Marittime, senatore Francis Palmero e dal sottosegretario per le Poste e telecomunicazioni italiane, senatore Raul Zaccari. Numerosi i problemi discussi, che ancora oggi costituiscono motivo di attrito tra le popolazioni della Costa Azzurra, della Riviera dei fiori e del basso Piemonte. Si tratta delle condizioni di lavoro dei nostri «frontalieri»; dell'adduzione delle acque del Roja a Mentone; della ricostruzione del tronco ferroviario Cuneo - Ventimiglia; della statale del Tenda, dell'impossibilità dei tassisti italiani di operare in Francia e del grave handicap economico rappresentato dalla disparità del cambio tra la lire italiana e il franco francese.

Che cosa si è fatto, sino ad oggi, per colmare queste lacune? Che cosa si prefigge la consulta italo-francese?

«Sin dal lontano 1946, quando fui eletto sindaco di Bordighera — ha risposto il sottosegretario Zaccari, uno dei fondatori della consulta — *compresi che un particolare dovere incombeva sui pubblici amministratori dei comuni dell'estrema Liguria occidentale confinante con la Francia: cercare di ristabilire relazioni amichevoli con le autorità e le popolazioni dell'altra parte di confine superando i tristi ricordi della guerra e dell'occupazione. Furono anni difficili, sia per lo stato d'animo esacerbato di molti cittadini francesi, sia per lo stato d'animo di molti italiani turbati dalle rettifiche di confine avvenute a seguito del trattato di pace. Le prime aperture si ebbero dopo anni di lotte, solo tramite il comitato per la costituzione della zona franca nel territorio intemelio».*

«Nell'azione lenta di riavvicinamento — prosegue Zaccari — *ci fu grande alleato il console di Francia a Ventimiglia, monsieur Auguste Lecuyer che favorì, in ogni modo, la restaurazione di un clima di serenità. Nelle coscienze, intanto, andava facendosi strada l'idea europea e quando fu inviato dal ministero degli Affari esteri a Mentone a reggere il vice consolato d'Italia il dott. Giuseppe Dispenza e quando apparve sulla scena politica e amministrativa di Mentone un altro "europeista", Francis Palmero, nacque quasi naturalmente l'idea di costituire una consulta per risolvere i problemi legati all'esistenza della frontiera. Da allora il fine è stato quello di "lavorare insieme" per trovare giuste risposte ai problemi comuni, per sostenere le esigenze della regione di frontiera e per dare un contributo alla costruzione europea».*

«Per quanto riguarda i risultati — ha continuato il senatore Zaccari — *non è possibile esporli sinteticamente, ma è indubbio che l'accordo tra l'Italia e la Francia per i nuovi valichi di frontiera di Ponte San Ludovico e di Olivetta San Michele, per la ricostruzione della linea ferrata Cuneo-Breil-Ventimiglia, per il tracciato dell'autostrada dei Fiori attraverso la frontiera, per non citare che alcuni dei punti più importanti, è stato consentito dai lavori della consulta e dalla collaborazione data dai membri italiani e francesi della stessa presso i rispettivi governi. I medaglioni di bronzo, a ricordo di De Gasperi e di Schumann, posti proprio sulla frontiera lungo il tracciato dell'autostrada dei Fiori, sono le dimostrazioni dello spirito europeo che ha animato ed anima tutta l'azione della consulta che ha fatto sì che la nostra regione di frontiera si sia potuta inserire nel vivo della politica regionale della Comunità europea. La partecipazione al colloquio di Strasburgo sulle regioni di frontiera, la visita a Mentone e a Sanremo dell'intergruppo di studi per i problemi regionali e locali del parlamento europeo, l'organizzazione del convegno sul "turismo nel Mercato Comune" a Ventimiglia ed il prossimo incontro a Nizza dell'Istituto Europeo sul tema "L'avvenire della regione europea delle Alpi meridionali e la cooperazione sopranfrontaliera" dimostrano quanto l'idea sia maturata».*

Non ritiene che, dopo oltre 20 anni di colloqui e di sforzi, sul piano pratico delle cose si doveva forse ottenere qualcosa di più?

«Come tutte le vicende umane — ha concluso Zaccari — *il nostro cammino non è stato semplice. Per esempio vi sono state e vi sono ancora oggi incomprensioni sterili, preconcetti e un'insensibilità da parte dell'amministrazione centrale che non ha mai voluto capire a fondo l'importanza dell'azione svolta. Basti pensare che al ministero degli Affari esteri a Roma è stato deciso di sopprimere il nostro ufficio consolare a Mentone che in tutti questi anni del dopoguerra, soprattutto dopo la soppressione del consolato di Francia a Ventimiglia, è stato il centro propulsore per quella politica di pace e di amicizia che oggi sta dando significativi frutti».*

Roberto Basso

Che tempo fa

LIGURIA

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — [illegible]

TEMPO DI IERI — [illegible]

Loanesi-Borghetto derby col veleno

Loano, 5 maggio.

(g. m.) Derby accesissimo tra la squadra locale, che mira al primato della categoria dilettanti, ed i «cugini» del Borghetto domani al Giorgio Ellena. Nel precedente confronto i Loanesi strapparono sul terreno di Borghetto un rocambolesco pareggio. L'incontro si tinse di giallo con una caccia all'arbitro. Ora i rossoblù di Pezzulich vorranno legittimare le aspirazioni di promozione con una prova che non ammetta repliche. Il vicepresidente loanese Guzzetti dice: *«Un derby è sempre difficile, ma non possiamo pensare ad un risultato diverso dalla nostra vittoria».*

Nella formazione vi sarà una sola novità con Boccia al posto di Pierucci.

TERZA CATEGORIA — Le vincitrice dei due gironi in cui era suddiviso il campionato, Cervese e Valleggia, si affrontano oggi a Cervo nell'incontro di andata.

Le squadre del sodalizio oggi impegnate in due confronti

I ragazzi dell'Imperia incontrano l'Entella Gli uomini di Turra sono in campo a Casale

Se gli juniores vinceranno si assicureranno praticamente il titolo di "campioni liguri" della categoria e potranno partecipare alle finali nazionali - La prima squadra "decisa a strappare una vittoria che consolidi almeno la quarta posizione in classifica" - Per il nuovo allenatore si fa con insistenza il nome di Hanset

Imperia. Lo staff dirigente sul campo (da sinistra): l'avv. Musso, Cerruti, Roncallo, Turra e il dott. Duberti (Moraglia)

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 5 maggio.

(b. p.) Due importanti partite attendono domani l'U.S. Imperia: sul campo «Nino Ciccione», con inizio alle 16, la squadra degli juniores, affronterà quella dell'Entella di Chiavari; vincendo, i ragazzi nerazzurri si assicureranno praticamente il titolo di «campioni liguri» della categoria e potranno poi partecipare alle finali nazionali.

In considerazione dell'importanza di tale finale, l'allenatore di prima squadra, Turra, ha ristretto le convocazioni; per la prima squadra che si recherà a Casale, lasciando a casa quasi tutti i giovani.

Domani mattina partiranno in torpedone per Casale, Lorenzetti, Iannicelli, Brilla, Cuccureddu, Ronco, Renzi, Raffaeli, Ghetti, Cogliandro, Servidei, Geremia, Gazzano, Pavara e Colleoni: quest'ultimo elemento, finora sconosciuto fra gli imperiesi, è un militare trasferito ad Imperia che ha già dimostrato buone possibilità.

La squadra — hanno affermato chiaramente il presidente Musso, l'accompagnatore Piero Ferrari e l'allenatore Faustino Turra — parte decisa a strappare un risultato positivo che consolidi almeno la quarta posizione in classifica generale che dà diritto alla partecipazione alle gare di Coppa Italia.

Negli ultimi allenamenti i giocatori hanno dimostrato uno spirito nuovo che si è riflesso in un gioco più aperto e veloce: Faustino Turra, che ha dato prova di essere un buon psicologo, oltreché grande giocatore, ha saputo «sfruttare» l'allontanamento di Bonizzoni per rilanciare il morale della squadra che le vicende sfortunate del campionato avevano depresso; soprattutto Turra ha avuto il merito di solleticare il senso di orgoglio professionale, di ogni singolo, spingendolo a dare il massimo. Il resto della «carica» deriva, ovviamente, dall'imminente apertura delle liste di trasferimento e dalla conseguente discussione dei premi di ingaggio o delle condizioni di reingaggio.

Per ciò che concerne l'ambiente degli sportivi locali esso in un certo senso, è in stato di choc e di attesa: dopo le chiare promesse di rinnovamento di conduzione espresse dall'attuale presidente avvocato Musso all'assemblea dei soci, si attende di vedere quali saranno i fatti concreti: indubbiamente i risultati positivi che fossero ottenuti sul campo potrebbero facilitare notevolmente tale non facile opera.

Si discute molto anche su chi potrà essere il nuovo allenatore per il prossimo anno, con qualche preponderanza di previsioni per Hanset, che dirige attualmente la capolista Gaviese. Pare però che i giochi non siano ancora stati fatti tutti: questa mattina era ad Imperia Gigi Bodi, il quale ha dichiarato, però, di essere giunto per sistemare alcuni suoi interessi privati: non è però escluso che egli abbia avuto contatti, quanto meno con quella parte di dirigenti e di tifosi che sarebbero favorevoli ad un suo ritorno, puntando, soprattutto, sulle sue indubbie capacità di animatore di giocatori, ed anche di ambiente.

La Cairese a Taggia

Cairo Montenotte, 5 maggio.

(b.b.) Calcio d'élite allo stadio di Taggia. I padroni di casa difenderanno il primato dall'insidia della Cairese, compagine che con le grandi del campionato sa esprimersi al meglio delle proprie possibilità. La Taggese ha bisogno dei due punti in palio per conservare il primato, che l'immediata inseguitrice, la Loanese cercherà di strappar le approfittando della difficile partita casalinga della capolista.

Sul piano tecnico gli uomini di Neuhaus possiedono mezzi notevoli, ma la lunga permanenza in vetta alla classifica ne ha logorato il sistema nervoso.

FINALE LIGURE — Si disputa oggi la Coppa Senatore Paolo Cappa, gara di bocce a quadrette.

Sono stati sorpresi, l'altra notte, dai carabinieri di Loano

Saccheggiano la cantina di un night distrutto da un incendio: tre arrestati

L'inquilino di un alloggio vicino al locale ha sentito dei rumori ed ha dato l'allarme - I tre giovani sorpresi mentre sistemavano nelle casse bottiglie di liquore del "Sitar" - Davanti alla caserma avevano parcheggiato il furgone con il quale avrebbero poi portato via la refurtiva - Tutti sono ora in carcere

(Dal nostro corrispondente) Loano, 5 maggio.

(g. m.) Tre giovani, sorpresi dai carabinieri nella cantina di un night club mentre stavano rubando bottiglie di vini e liquori, sono stati arrestati e trasferiti alle carceri di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono Salvatore Fisichella, 32 anni, operatore cinematografico, residente a Busto Arsizio; Francesco Mongani, 24 anni, muratore, via Baronini 5, Casale Monferrato ed il sedicenne C. F., via Dei Fiori 12, Casale Monferrato, apprendista; tutti e tre risultano attualmente domiciliati a Pietra Ligure, via Repubblica 24.

L'arresto del terzetto è stato possibile grazie ad una telefonata giunta ai carabinieri, con la quale venivano avvertiti che rumori sospetti provenivano dai locali dov'è ubicato il night club «Sitar», recentemente distrutto da un incendio.

Il ritrovo, di proprietà di Francesca Di Gaetano, 41 anni, residente a Pietra Ligure, si trova in via Aurelia 85. Il ripostiglio, che non era stato attaccato dalle fiamme, conteneva tutte le scorte del bar, bottiglie di liquori di marca, vini, bibite, altre bevande per un valore ingente.

I tre giovani sono stati sorpresi proprio con le mani nel sacco, mentre erano intenti a confezionare pacchi e riempire scatole con le bottiglie trovate nel magazzino e non hanno avuto alcuna possibilità di giustificare la loro presenza nel night club. Avrebbero poi caricato la refurtiva su un'auto parcheggiata nello spiazzo antistante la vicina caserma dei carabinieri.

Sulla vettura, una «Fiat 124 sport» targata Alessandria, di proprietà di Fernanda Bardella di Casale Monferrato, e usata solitamente dal Mongani, sono stati rinvenuti una pistola scacciacani ed un coltello a scatto.

I carabinieri hanno denunciato i tre giovani per furto aggravato e porto abusivo di coltello.

Loano. Francesco Mongani e Salvatore Fisichella

Difficile prova Albenga-Albese

Albenga, 5 maggio.

(g. m.) Uno degli incontri più attesi del campionato di quarta serie è in programma ad Albenga, dove sarà di scena domani l'Albese, l'unica squadra che può ancora nutrire speranze di raggiungere la capolista. Per mantenere intatte le proprie possibilità di successo finale, la compagine piemontese non può accontentarsi nemmeno del pareggio, perciò gli uomini di Tagnin scenderanno al «Riva» per assicurarsi l'intera posta. Ad Albenga però non sono dello stesso avviso e, benché il confronto sia fra i più impegnativi, sono in molti a pronosticare la vittoria dei bianconeri.

La formazionedell' Albenga sarà la seguente: Zanardini; Bruzzone, Schiesaro; Costanzo, Cobrera, Pioppo; Di Fabio, Plutino, Vasconi, Zunino, Fabbris.

La Carcarese teme passi falsi a Alassio

Carcare, 5 maggio.

(b.b.) Carcarese-Alassio si preannuncia come un match di fuoco. I padroni di casa, conosciuto il prezioso successo sul Cengio che li ha allontanati temporaneamente dalla zona retrocessione, non possono consentirsi passi falsi. L'Alassio, per sperare di raggiungere la capolista Taggese, ha però bisogno dei due punti.

I valbormidesihanno il loro punto forte in difesa. Gli ospiti possiedono un attacco capace di andare a rete in qualsiasi occasione.

SECONDA CATEGORIA — La nuova capolista Intemelia affronta oggi un facile turno casalingo contro il fanalino di coda Castelbona. Anche l'Andora, staccata di due punti, ha un turno interno contro il Bragno. Più difficile invece il compito del Ceriale, impegnato in trasferta a Garessio. Da segnalare anche il derby imperiese tra Villetta e Prismar.

Volpi conferma la formazione dei successi

Savona per vincere a Seregno con una squadra tutta giovane

Un solo dubbio: riguarda l'impiego di Panucci e Pigliacelli - Quindici i convocati

(Nostro servizio particolare) Savona, 5 maggio.

(m. f.) Il Savona parte domani mattina per Seregno, per sostenere una delle trasferte più difficili di questo scorcio di campionato. E' un grosso impegno che attende i giocatori di Volpi, in quanto gli avversari di turno, oltre a formare un complesso omogeneo e quotato, sono carichi di animosità contro gli striscioni savonesi, memori degli scontri durante l'incontro svoltosi al «Bacigalupo».

Gli striscioni savonesi, che hanno ormai superato il periodo di sfasatura, non temono i lombardi, e poiché hanno ritrovato la giusta vena, intendono battersi, facendo appello a tutte le loro risorse, per ottenere un risultato utile e continuare la serie positiva. Volpi, per questa partita, ha curato minuziosamente la preparazione e farà certamente ancora affidamento sui giovani, che intende valorizzare per il futuro. A conclusione della fase preparatoria, l'allenatore ha rilasciato la lista dei convocati, che sono 15: Bosca, Brignole, Budicin, Corbellini, Capra, Gava, Ghiso, Gottardo, Paterlini, Pigliacelli, Panucci, Perio, Rossi, Sacco, Vivarelli.

Il tecnico savonese non si è pronunciato sulla formazione, ma ci sono fondate ragioni per pensare che, logicamente, farà ricorso agli undici elementi schierati contro la Cossatese e cioè: Ghiso, Brignole, Budicin, Rossi, Capra, Gava, Sacco, Corbellini, Pigliacelli (Panucci), Bosca, Gottardo. E' probabile che ci sarà una staffetta tra Pigliacelli e Panucci.

Volpi dice: *«Puntiamo ancora sui giovani: l'esperimento fatto è da considerarsi positivo, sarebbe quindi un errore non insistere. Non si deve dimenticare che con la squadra ringiovanita, abbiamo espugnato il campo della Solbiatese e vinto meritatamente contro la Cossatese».*

Sono stati consegnati a Savona

I premi per la marcia

(Dal nostro corrispondente) Savona, 5 maggio.

(r. s.) Presso la sede della società «A Campanassa» il presidente del comitato organizzatore, geometra Luciano Moretto, ha sorteggiato i premi messi in palio da diverse ditte cittadine tra i partecipanti alla «1ª marcia civiche libertà» svoltasi il 15 aprile scorso.

Premio offerto dall'autoscuola Anna Mura (piazza Giulio II 16 Savona) consistente in un buono per un corso gratuito teorico-pratico per conseguimento di patente «B», comprendente 12 ore di lezioni teoriche e 16 ore di guida, alla signorina Raffaella Gabrielli, via Giacchero 2/5 Savona.

Premi offerti dal ristorante «La Barcaccia» (corso Colombo 46/r, Savona) consistenti in tre buoni per un pranzo, ai signori Luigi Mariani, via Crispi 7/3, Savona; Giovanna Ruggia, piazza Lavagnola 4/1, Savona; Ezio Zancarella, via Luigi Corsi 1/3, Savona.

Premi offerti dal «Club fedelissimi granata» consistenti in due buoni per viaggio in pullman e ingresso al campo per l'incontro Torino-Milan di domani 6 maggio, ai signori Pino Imberti, via Buscaglia, Savona; e Cicci Barbino, via alla Rocca, Savona.

Premi offerti dalla società «3M Italia» di Ferrania consistenti in due macchine fotografiche da sorteggiare tra i suoi dipendenti che hanno partecipato alla marcia, ai signori Franco Ricchebuono, via Medaglie d'Oro 62, Cairo (macchina 1078-X Electronic Shutter); e Domenico Marinelli, via Marenco 4/8, Savona (1038-X Automatic Cube Signal Camera).

I premi (ad esclusione dei due buoni per la Torino-Milan, che sono a disposizione degli interessati) verranno consegnati unitamente al piatto del sindaco, alle coppe de «La Stampa», della «A Campanassa», del distributore di giornali Patuelli e della Polisportiva vadese, al piatto offerto dal signor Lino Caccialanza e alle targhe offerte dalla ditta Delbono, di Vado Ligure, durante un'apposita serata, che avrà luogo tra una quindicina di giorni, durante la quale saranno anche proiettati i film sulla «1ª marcia civiche libertà», patrocinata dal nostro giornale. A tale proposito, invitiamo i cineamatori che hanno «girato» le fasi della lunga passeggiata a mettere le loro pellicole a disposizione del Comitato organizzatore. Per loro vi sarà un diploma con medaglia. Possono rivolgersi alla «A Campanassa» oppure alla redazione savonese de «La Stampa» (via Astengo 1/1).

Il Finale lancia il vivaio dei giovani

Finale Lig., 5 maggio.

(s.d.) Il Finale Ligure gioca domani a Noli con l'intenzione di mantenere il quarto posto in classifica, ed iniziare il lancio dei giovani del vivaio. Per il derby con i biancorossi infatti, Sorrentino ha convocato due juniores, De Campo e Beltramo, oltre a Murrighile, che già faceva parte della prima squadra.

Nelle intenzioni del trainer c'è inoltre l'impiego di altri due giovani, Baesso e Colombo, cui ha dovuto rinunciare perché infortunati. Dopo un anno e mezzo di assenza per il servizio militare, farà inoltre il suo ritorno l'atletico difensore Cartolio. Un Finale profondamente rinnovato, dunque, che rinuncia a tre titolari come Cavanna, Bosio e Comelli.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Che cosa vogliono da noi queste ragazze? (ore 15-23).
ARISTON: L'artiglio mortale del Te-Kung. Ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi, ore 15-23.
AUGUSTUS: L'erede, ore 14,30-23.
GIOIELLO: Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Il serpente, ore 15-23.
IMPERIALE: Ultimo tango a Parigi, ore 15-23.
LUX: Furia gialla (ore 15-23).
PALAZZO: Il terrore colpisce ancora (ore 15-23).
OLIMPIA: Il magnate, ore 15-23.
ORFEO: Malizia. Ore 15-23.
RITZ: Il fascino discreto della borghesia.
RIVOLI: Malizia. Ore 15-23.
SMERALDO: Wu-Kung, mano della vendetta, ore 15,45-23.
SUPERCINEMA: Il padrino (ore 15,30-22,30).
UNIVERSALE: L'emigrante, ore 15-23.
VERDI: Cabaret. Ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: La Norma di Bellini.
STABILE GENOVESE: Medea di Euripide, teatro di Roma.
PALAZZO DELLO SPORT: Harlem Globe Trotters.
RAPALLO - GRIFONE: Gli invincibili.
ITALIA: L'erede.
AUGUSTUS: Da Hong Kong l'urlo, il furore, la morte.
S. FRANCESCO: Chisum.

S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Le monache di Sant'Arcangelo.
MIGNON: Il richiamo della foresta.
LUX: Sole rosso.
CAMOGLI - ODEON: Uomo bianco, va' col tuo Dio.

SAVONA

DIANA: Malizia.
ASTOR: Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?
ARS: Dio in cielo Arizona in terra.
MODERNO: Godzilla contro i giganti.
EDEN: Cinque matti al servizio di leva.
OLIMPIA: Quel maledetto colpo al Rio Grande.
LUX: 007 una cascata di diamanti.
SALESIANI: La maschera della vendetta.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Tarzan il figlio della Giungla.
CARCARE - ITALIA: Nel Giappone scelto dalla croce.
OLIMPIA: Amigo stammi lontano almeno un palmo.
CENGIO - ENAL-ACNA: La spina dorsale del diavolo.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Biancaneve e i 7 nani.
CRISTALLO: Il clan dei marsigliesi.
BELLA ROSA: L'ultimatorista.
FERRANIA - ENAL: Appuntamento per una vendetta.
CERIALE - ODEON: L'uomo dal mantello capelli.

ALTARE - VALLECHIARA: I lunghi giorni delle aquile.
ALTARE: La tonaca e i fratelli Pellicano.
MILLESIMO - ITALIA: Fratello sole sorella luna.
LUX: Grisson Gang.
VARAZZE - TEIRO: Il clan dei marsigliesi.
VERDI: Getaway.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'avventura del Poseidon.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Joe Valachi.
VADO LIGURE - AMBRA: 5 dita di violenza.
[illegible]

CENTRALE: Getaway.
DANTE: Biancaneve e i 7 nani.
AMBRA: Trappola per un lupo.
ROSSINI: L'erede.
DIANO MARINA - DIANESE: Camorra.
RIVA LIGURE - CORALLO: Tarzan il magnifico.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Ossi sposi amiche consigliere.
CERRI: Il grande duello.
SANREMO - ARISTON: Malizia.
CENTRALE: Il serpente.
MIGNON: Il paese dell'enamilou.
RITZ: Aggrappato ad un albero in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare.
SANREMESE: Da Hong Kong l'urlo il furore la morte.
ORFEO: L'emigrante.
SUPERCINEMA: Los Amigos.
LUX: Il sindacalista.
ASTRA: La colonna infame.
[illegible]

IMPERIA